

Il Responsabile del Settore Amministrativo sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione ad oggetto : **“Adesione del Comune di Castellana Sicula all'Unione dei Comuni “Madonie””**

Premesso che:

- il Regolamento U.E. n. 1303/2013 per la politica di coesione individua le tipologie di strumenti per incoraggiare le azioni integrate nell'attuazione dei fondi del Quadro Strategico Comune (QSC) e nell'ambito di tali tipologie la Regione Siciliana ha individuato l'ITI (Investimento Territoriale Integrato);

- con delibera della Giunta della Regione Sicilia n. 162 del 22/06/2015 avente per oggetto “Programmazione 2014/2020 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” sono state individuate le cinque Aree Interne della Regione, e fra questa quella di denominazione “Madonie”, comprendente i Comuni di: Aliminusa, Alimena, Bompietro, Blufi, Caccamo, Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Scillato e Sclafani Bagni;

- ai sensi della sopra citata delibera della Giunta regionale, è necessario che i Comuni inseriti nelle Aree Interne debbano soddisfare il prerequisito generale della gestione associata dei servizi comunali in coerenza con il documento della strategia nazionale aree interne, versione 24/07/2014, pubblicato sul sito del DPS del Governo Nazionale;

- a tal fine è stato stabilito che, come livello minimo necessario, la gestione associata va garantita su almeno una funzione e due servizi tra quelli di cui all'art. 19 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012;

- le aree prototipo, solo se soddisfano il pre-requisito associativo sopra richiamato, sono ammesse alla procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di attuazione;

- ai fini dell'assolvimento del pre-requisito associativo, è stata largamente condivisa la valutazione di voler procedere con l'adesione all'Unione dei Comuni “Madonie” e di attribuire alla stessa competenze amministrative adeguate ad affrontare in maniera integrata le problematiche di organizzazione e gestione dei servizi relativi ai diritti di cittadinanza e dello sviluppo;

Visto l'art. 41 della legge regionale n. 11 del 2015;

Considerato che :

- nel 2008 è stata costituita l'Unione dei Comuni delle Petralie e dell'Imera Salso, tra i Comuni di Petralia Soprana, Petralia Sottana, Blufi, e Bompietro;

- che successivamente lo statuto dell'Unione è stato modificato e pubblicato nella G.U.R.S. n. 44 del 14.10.2016 e che, in particolare, è stata cambiata la denominazione in Unione dei Comuni “Madonie” ;

Richiamate:

- la L.r. n. 48/1991 che disciplina le forme associative tra comuni nella Regione Siciliana, recependo con rinvio dinamico (così come disposto dall'art. 37 della l.r. n. 7/1992) le norme della L. 142/90;

- l'art. 32 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32, comma 2, lett. d, della L. 142/1990 come recepita dalla L.r. 48/1991, recante *“Competenze dei Consigli”*;

Visto lo Statuto dell'Unione "Madonie", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 44 del 14.10.2016, composto da 47 articoli e da 1 allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta;

Visti gli allegati alla presente proposta:

- Funzionigramma (All. A);
- Previsione organico e spese personale (All. B);
- Budget previsione Unione e quota di servizio in ragione degli abitanti (All. C);

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 30/2000;

Acquisito il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, punto 3;

PROPONE

Al Consiglio Comunale

1. Di formulare espressa richiesta di adesione all'Unione dei Comuni "Madonie", ai sensi dell'art. 2, comma 4, dello Statuto della stessa Unione;
2. Di approvare lo Statuto dell'Unione dei Comuni "Madonie", così come pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 14.10.2016, allegato alla presente proposta di deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale ;
3. Di prendere atto degli allegati alla presente proposta di deliberazione: Funzionigramma (All. A); Previsione organico e spese personale (All. B); Budget previsione Unione e quota di servizio in ragione degli abitanti (All. C);
4. Di dare atto che l'adesione all'Unione dei Comuni "Madonie" sarà perfezionata a seguito di apposita deliberazione del Consiglio dell'Unione , secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, dello Statuto della stessa Unione;
5. Di conferire, contestualmente all'approvazione del presente Statuto e secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 3, dello stesso, le funzioni ed i servizi di cui all'allegato A, lett. A, dello Statuto;
6. Di dare atto che le funzioni ed i servizi di cui al punto precedente saranno attivati a seguito di apposite deliberazioni di Giunta Comunale che definiscano le modalità ed i criteri di gestione economica, finanziaria, organizzativa e di personale dei servizi associati, e dei conseguenti provvedimenti di attuazione di cui all'art. 8, comma 4, dello Statuto dell'Unione;
7. Di dichiarare la deliberazione che si andrà ad adottare immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di dar seguito al processo associativo di cui in premessa.

Castellana Sicula, li 20/12/2016

Il Responsabile del Settore Amministrativo
F.to Dr. Vincenzo Scelfo

Il Presidente introduce l'argomento e cede la parola al Sindaco che ne ha fatto richiesta;

Il Sindaco fa un excursus su come si è pervenuti all'approvazione dello statuto Unione dei Comuni delle Madonie pubblicato sulla GURS del 14/10/2016. Manifesta tante perplessità e diverse negatività che tale Statuto presenta.

Si allega alla presente l'intervento del Sindaco – Allegato "A".

Concludendo, il Sindaco, ritiene necessario approfondire meglio l'argomento e a tal proposito propone la costituzione di una delegazione e di incontrare il Direttore Generale della Regione. Altra proposta è quella di intraprendere la strada della convenzione che ritiene uno strumento più snello.

Chiede la parola il consigliere **Intrivici Anselmo**, il quale ritiene che l'adesione all'Unione dei Comuni è una materia complessa e nuova. Lamenta che né il Sindaco né il consigliere Ferruzza hanno mai informato i consiglieri sugli sviluppi di questa proposta. Solo oggi il Sindaco solleva tante perplessità come è solito fare esplicitando all'ultimo momento quale è la posizione dell'amministrazione. Ritiene importante aderire all'Unione perché una occasione come questa non può essere sprecata ritenendola un dovere per il Comune anche al fine di migliorare la gestione di tanti servizi che i piccoli Comuni oggi non sono più in grado di gestire.

Chiede la parola il consigliere **Di Prima Tommaso** il quale da quanto detto dal Sindaco condivide solo che la scelta di aderire all'Unione dei Comuni determinerà il futuro delle Madonie, e come tale ritiene che andava fatto un confronto serrato. Sottolinea che il gruppo a cui appartiene ha delle perplessità però reputiamo necessario aderire all'Unione dei Comuni onde evitare di rimanere fuori dalle dinamiche territoriali. Conclude sottolineando che il suo è un punto di vista politico e non tecnico.

Il consigliere **Calderaro** sposa in pieno gli interventi dei consiglieri Intrivici ma soprattutto quello del Consigliere Di Prima. E' una svolta epocale, probabilmente è l'unica eredità che lasceremo al Comune.

Il Consigliere Ferruzza allega intervento che così come di seguito si riporta:

“A partire dal 1° gennaio 2015 vige l'obbligo di associarsi tra i Comuni mediante convenzione o Unione secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.L. n.78/2010 che stabilisce che i Comuni fino a 5000 abitanti ovvero 3000 se appartengono o sono appartenuti a Comunità Montane, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione dei comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei Comuni: gestione finanziaria, trasporto pubblico, catasto, pianificazione urbanistica, pianificazione e protezione civile, raccolta smaltimento e recupero rifiuti, progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle rispettive prestazioni ai cittadini. Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, tenuta dei registri di stato civile e popolazione, servizi in materia di statistica.

Analizzando il quadro normativo tra le due forme associative previste, tra unione e convenzione, che dovrebbero favorire un'economia di scala, di risparmio economico, maggiore professionalità, miglioramento delle prestazioni.

L'Unione dei Comuni ha potestà statutaria e regolamentari e ad essa si applicano i principi previsti per l'ordinamento dei Comuni, con riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile al personale e all'organizzazione che può avere durata definitiva o tempo indeterminato. L'obbiettivo è quello di realizzare delle economie e assicurare risparmi di spesa in materia di personale attraverso misure di razionalizzazione organizzative del fabbisogno. All'interno dell'Unione si ha pertanto un trasferimento di funzioni dal Comune al nuovo ente sovra comunale, che acquisisce così la piena libertà decisionale e gestionale. La convenzione tra i Comuni prevede che tali Enti possano stipulare tra loro delle apposite convenzioni al fine di svolgere in maniera coordinata determinate funzioni e servizi. Le convenzioni hanno durata almeno triennale si stipulano con un accordo tramite autorizzazione o approvazione da parte dei Consigli, i quali stabiliscono fini, durata, rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzie.

Al termine del triennio di associazione i Comuni associati in convenzione dovranno dimostrare, secondo modalità stabilite dal Ministro degli Interni un risparmio complessivo del 5% con un migliore livello dei servizi. Le convenzioni possono prevedere uffici comuni.

Rispetto alla gestione associativa in Unione i Comuni in Convenzione mantengono la titolarità giuridica delle funzioni, delle risorse e del personale. La convenzione si caratterizza inoltre, per la mancanza di ordini

amministrativi appositamente previsti. La convenzione è maggiormente flessibile rispetto all'Unione dei Comuni, infatti è la forma associata più diffusa tra i Comuni. I servizi maggiormente gestiti attraverso queste forme sono: Segreteria comunale, Polizia Municipale, Servizi Scolastici, Servizi Sociali, Area Tecnica. L'unione dei Comuni è dotata da una propria personalità giuridica che ha dei costi notevoli in quanto ha propri Organi sia politici che gestionali. La convenzione invece è sicuramente la soluzione più idonea per avviare delle sperimentazioni di gestione associata dei servizi. Gli obiettivi sono quelli di apportare una razionalizzazione e una riorganizzazione del sistema delle Autonomie Locali attuando la semplificazione dei livelli istituzionali che operano nel territorio per seguire l'efficienza e l'economicità. A nostro avviso dopo avere valutato le proposte siamo più che convinti che, vista l'esperienza di Unioni dei Comuni fallimentari, aderire a una Unione di enormi dimensioni che espropria le municipalità delle più importanti funzioni, i Sindaci avranno un ruolo secondario, non ci sarà sicuramente lo snellimento burocratico e il risparmio economico, ma una lotta politica continua per chi deve emergere, ci basta già la Città Metropolitana, la Regione, lo Stato centrale; creare altri carrozzoni per riempire caselle politiche, non fa che creare danno ai cittadini che assistono inermi a decisioni che li riguardano senza che possano dire la propria opinione".

Il Presidente in seguito all'intervento del consigliere Ferruzza dà lettura del parere non favorevole reso dal Revisore dei Conti, ed esplicitato dallo stesso Dott. Santino Murè.

Consigliere Lo Verde:

“Trovo che l'adesione all'Unione dei Comuni “Madonie” sia un atto che non può essere assunto a cuor leggero. Si tratta di costituire un nuovo Ente al quale affidare gran parte delle funzioni proprie dei comuni, che avrà una competenza su un'area estesa e comprendente 21 municipalità. Ho letto con attenzione lo Statuto ed ho trovato molti aspetti che, a mio avviso, rappresentano criticità o addirittura omissioni. In particolare, quanto alla dotazione del personale dell'Unione dei Comuni, non ho riscontrato nessun riferimento, ad esempio, alla possibilità di stabilizzare il personale contrattista attualmente in forza nei comuni nel nuovo Ente. Questo è un tema particolarmente sentito in Sicilia e nei nostri territori. Un'occasione come questa non può essere sprecata atteso che i comuni, il nostro in particolare, non avranno probabilmente la possibilità di stabilizzare il personale precario, né tantomeno, cosa più importante, aumentare le ore settimanali di lavoro.

Inoltre vorrei fare un appunto sul fatto che il sindaco pone solo oggi alcune questioni in ordine a sue perplessità sull'adesione all'Unione. Col solito metodo del “bere o affogare” rappresenta la posizione dell'Amministrazione comunale solo nel momento finale di un percorso. Dimostra ancora una volta di non cercare il confronto con il Consiglio comunale, nei tempi e nei modi giusti, dove peraltro da tempo non ha più la maggioranza.

Veda signor sindaco, qui non possiamo correre il rischio di rimanere ancora fuori dalle dinamiche territoriali. L'isolamento del nostro Comune, in questi anni, è un dato di fatto. Credo sia corretto entrare nell'Unione e intervenire dall'interno per migliorare uno Statuto che certamente presenta criticità. Personalmente non condivido ad esempio l'idea di gestire con l'Unione i servizi sociali o la protezione civile di un territorio così ampio e con caratteristiche diverse.

Quanto, invece, all'occasione data dalla Snai per l'utilizzo dei fondi strutturali, ritengo che questa comunità istituzionale abbia il dovere di agire unita e di non delegare a soggetti terzi strategie o subire imposizioni. E dunque di assumere atti consequenziali.

In ogni caso prendere oggi questa decisione, aderendo all'Unione, significa condizionare anche la prossima amministrazione che si insedierà tra qualche mese e le tante amministrazioni che si rinnoveranno nei comuni che andranno al voto in primavera. Serviva certamente un maggior approfondimento della questione e un coinvolgimento istituzionale che qui è mancato”.

Sindaco dichiara di essere favorevole all'adesione a qualsiasi forma di unione è la modalità che non lo convince. Conclude affermando che sia necessario un approfondimento e rinviare di 48 ore non cambia niente. Ribadisce comunque utile lo strumento della convenzione. A questo punto per motivi familiari si allontana dall'aula.

Intrivici Anselmo ribadisce ancora una volta che è inaccettabile questo metodo di arrivare alla scadenza finale per deliberare.

Il Presidente ritiene che l'argomento di cui si sta discutendo è un atto che passerà alla storia. Sentendo gli interventi dei vari consiglieri che si sono susseguiti intuisce che vi è la necessità di riunirsi, pertanto propone la sospensione del Consiglio per cinque minuti.

La proposta del Presidente viene accolta dai consiglieri all'unanimità. Sono le ore 20,50

Alle ore 21,00 la seduta è ripresa. Risultano presenti gli stessi consiglieri di prima (n.10);

Per dichiarazione di voto intervengono i consiglieri capigruppo:

Gruppo vivere Castellana Intrivici Anselmo:

Il Gruppo Vivere Castellana è favorevole all'approvazione del punto all'ordine del giorno e ne condivide l'adesione per sfruttare le opportunità che il Comune può avere facendo parte dell'Unione dei Comuni delle Madonie.

Gruppo Progetto Democrazia e Progresso – Saccomanno Gandolfo:

Il Gruppo intende esprimere voto favorevole all'approvazione del punto all'ordine del giorno ritenendo fondamentale entrare a far parte dell'Unione come protagonisti e non come meri spettatori, sfruttando così tutte le opportunità.

Ferruzza Pietro: il nostro gruppo è contrario all'adesione dei Comuni all'Unione perché questi verranno espropriati da tutte le proprie funzioni. Infatti ha proposto di aderire in convenzione in modo tale che ai Comuni rimarranno le proprie funzioni e non saranno sicuramente esclusi dalla programmazione e dai finanziamenti dello SNAI.

Inoltre la cosa più grave è che si è deciso tutto senza che i cittadini della Comunità Madonita siano stati coinvolti in scelte che decideranno il proprio futuro per i prossimi dieci anni.

Il Presidente del Consiglio informa il capogruppo Ferruzza che in Italia vi è un regime di democrazia delegata che evidentemente lui sconosce.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non essendoci ulteriori richieste di interventi da parte dei consiglieri, passa alla lettura della proposta di deliberazione, al termine della quale chiede al Consiglio di pronunciarsi formalmente per alzata e seduta.

Votanti n. 10 – Voti favorevoli n. 8 e voti contrari n. 2 (Ferruzza e Giorgi).

Si ottiene il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 10 - voti a favorevoli n. 8 e voti contrari n. 2 (Ferruzza e Giorgi) espressi per alzata e seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto: “**Adesione del Comune di Castellana Sicula all'Unione dei Comuni “Madonie”**” sulla quale è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica.

Visto il parere NON favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del settore economico e finanziario in data 20 dicembre 2016;

Visto il parere NON favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 20/12/2016;

Uditi gli interventi;

Vista la legge n.142/1990, recepita dalla L.R.n.48/91 modificata dalla L.R.,n.30/2000;

Visto il Testo unico delle leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;
Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di approvare nel testo allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale la proposta di cui all'oggetto;

- Di formulare espressa richiesta di adesione all'Unione dei Comuni "Madonie", ai sensi dell'art. 2, comma 4, dello Statuto della stessa Unione;
- Di approvare lo Statuto dell'Unione dei Comuni "Madonie", così come pubblicato in G.U.R.S. n.44 del 14.10.2016, allegato alla presente proposta di deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale ;
- Di prendere atto degli allegati alla presente proposta di deliberazione: Funzionigramma (All. A); Previsione organico e spese personale (All. B); Budget previsione Unione e quota di servizio in ragione degli abitanti (All. C);
- Di dare atto che l'adesione all'Unione dei Comuni "Madonie" sarà perfezionata a seguito di apposita deliberazione del Consiglio dell'Unione, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, dello Statuto della stessa Unione;
- Di conferire, contestualmente all'approvazione del presente Statuto e secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 3, dello stesso, le funzioni ed i servizi di cui all'allegato A, lett. A, dello Statuto;
- Di dare atto che le funzioni ed i servizi di cui al punto precedente saranno attivati a seguito di apposite deliberazioni di Giunta Comunale che definiscano le modalità ed i criteri di gestione economica, finanziaria, organizzativa e di personale dei servizi associati, e dei conseguenti provvedimenti di attuazione di cui all'art. 8, comma 4, dello Statuto dell'Unione;

Il Consigliere Calderaro propone di rendere il presente atto immediatamente esecutivo

Il Consiglio Comunale

stante l'esigenza di dar seguito al processo associativo di cui in premessa, con separata votazione, espressa in forma palese, DELIBERA di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di legge.

Il Consigliere Di Prima chiede di inserire in delibera di trasmettere il presente atto al Responsabile del settore economico – finanziario per prevedere le somme necessarie nel redigendo bilancio di previsione esercizio finanziario 2017.



**COMUNE DI CASTELLANA SICULA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO
COMUNALE

OGGETTO: Adesione del Comune di Castellana Sicula all'Unione dei Comuni "Madonie"

PARERI

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge n. 142/1990, recepito dalla L. R. n. 48/91, nel testo modificato dall'art. 12 della L. R. n. 30/2000, si esprimono i seguenti pareri sulla presente proposta di deliberazione :

- **PARERE FAVOREVOLE** sotto il profilo della regolarità tecnica .

Li 20/12/2016

Il Responsabile del Settore Amministrativo
F.to Dr. Vincenzo Scelfo

- **PARERE NON FAVOREVOLE** sotto il profilo della regolarità contabile atteso che nel bilancio di previsione 2016/2018 non è stata prevista alcuna somma per la compartecipazione al fondo spese di cui all'art. 45 dell'allegato Statuto .

Li 20/12/2016

Il Responsabile del Settore Economico e Finanziario
F.to D.ssa Vincenzina Di Girgenti

Il presente verbale viene Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: Sabella Santo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferruzza Pietro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D.ssa Calogera Di Gangi

CERTIFICATO DI PUBBLICITA' LEGALE

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme attestazione del responsabile del servizio competente

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio ON LINE sul sito informatico istituzionale di questo Comune per la durata di quindici giorni consecutivi a partire dal_____.

Castellana Sicula, li

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to:

Il Segretario Comunale
F.to:

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che La presente deliberazione è **Divenuta esecutiva** in data : **16 gennaio 2017**

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, a norma dell'art. 12, comma 1, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni ;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche e integrazioni .

Castellana Sicula, li **16 gennaio 2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Di Gangi Calogera

E' copia conforme all'originale

Castellana Sicula, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
